



**NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2026 - 2028**

Comune di Giaglione

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.5) Le entrate per riduzione di attività finanziarie
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento
 - 4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento
 - 4.2.3) Contributi agli investimenti
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
 - 5) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
 - 6) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
 - 7) Enti e organismi strumentali
 - 8) Società Partecipate
 - 9) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 9.1) Risultato di amministrazione presunto
 - 10) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
 - 11) Conclusioni

1) PREMESSA

L'ente ha applicato nel presente bilancio sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmativi che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità

informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;

- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricopre tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;

- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:

- * veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;

- * attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è sbevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;

- * correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;

- * comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguitamento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocultatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2026-2028 chiude con il pareggio del Bilancio di Previsione 2026-2028, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- politica tariffaria;
- politica relativa alle previsioni di spesa;
- la spesa di personale;
- l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire;
- politica di indebitamento;

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale.

Previsioni di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti. Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento. Fino a quel momento, pertanto, la previsione di competenza e quella di cassa di queste poste particolari continuerà a coincidere, salvo l'abbandono anticipato di questo criterio in deroga.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Flussi di cassa

Ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 155/2024, convertito con modificazioni dalla L. n. 189 del 09.12.2024, l'ente ha l'obbligo di adottare entro il 28 febbraio di ciascun anno un piano annuale dei flussi di cassa. Tale adempimento costituisce attuazione della milestone M1C1-72 bis del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il piano deve contenere un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento.

Il responsabile del servizio finanziario provverà trimestralmente all'aggiornamento del piano relazionando la Giunta per ciascun trimestre.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2026 - 2027 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	5.261.047,65								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		6.787,60	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	545.240,72	528.456,00	528.427,00	528.330,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.319.351,58	1.014.348,60	1.007.532,00	1.007.435,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	129.280,25	75.100,00	75.100,00	75.100,00	- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	424.372,69	421.005,00	421.005,00	421.005,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	965.401,15	451.293,56	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	922.590,59	468.293,56	17.000,00	17.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	2.064.294,81	1.475.854,56	1.024.532,00	1.024.435,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	313.176,19	312.000,00	312.000,00	312.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli	2.377.471,00	1.787.854,56	1.336.532,00	1.336.435,00	- <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.638.518,65	1.794.642,16	1.336.532,00	1.336.435,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa finale presunto	4.480.765,04				Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	915.811,44	312.000,00	312.000,00	312.000,00
					Totale titoli	3.157.753,61	1.794.642,16	1.336.532,00	1.336.435,00

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾
2026 - 2027 - 2028**

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	6.787,60	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.024.561,00 0,00	1.024.532,00 0,00	1.024.435,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	17.000,00	17.000,00	17.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	1.014.348,60 0,00 334,00	1.007.532,00 0,00 334,00	1.007.435,00 0,00 334,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	451.293,56	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	17.000,00	17.000,00	17.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	468.293,56	17.000,00	17.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni		
	1	2	3	4	5	6	7	
Utilizzo avано di amministrazione	0,00	105.117,76	667.167,42	0,00				-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	18.078,81	14.342,40	12.250,00	6.787,60	0,00	0,00	0,00	-44,591 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	775.170,86	939.079,49	14.030,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	541.467,11	562.598,10	514.685,26	528.456,00	528.427,00	528.330,00	528.330,00	2,675 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	85.301,72	117.108,51	58.968,74	75.100,00	75.100,00	75.100,00	75.100,00	27,355 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	431.425,50	482.806,13	486.248,18	421.005,00	421.005,00	421.005,00	421.005,00	-13,417 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	148.531,99	446.939,08	462.926,73	451.293,56	0,00	0,00	0,00	-2,512 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	165.294,78	229.530,13	324.000,00	312.000,00	312.000,00	312.000,00	312.000,00	-3,703 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.165.270,77	2.897.521,60	2.540.276,33	1.794.642,16	1.336.532,00	1.336.435,00	1.336.435,00	-29,352 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMU: Conferma delle aliquote già in vigore negli anni precedenti.

Aliquota ordinaria (altri fabbricati e aree edificabili) pari al 8,6 per mille;

aliquota immobili appartenenti al gruppo catastale "D" pari al 10,6 per mille;

Abitazioni principali e relative pertinenze= esenti come da normativa, ad eccezione degli immobili in cat. A1, A8 e A9 con aliquota pari al 5 per mille;

Fabbricati rurali ad uso strumentale = aliquota pari a 0 (zero)

Terreni agricoli = esenti in quanto area montana.

Gettito stimato per € 380.000;

RECUPERO EVASIONE IMU: gettito stimato per € 7.000,00;

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: Conferma dell'aliquota già in vigore negli anni precedenti, pari a 0,4 per cento.

Gettito stimato per € 43.000,00.

TASSA RIFIUTI – TARI: Tasso di copertura del servizio pari al 100%. Gettito stimato per € 81.114,00, nelle more dell'approvazione del P.E.F. per il quadriennio 2026/2029;

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE: Gettito stimato pari a:

€ 10.226,00 per il 2026;

€ 10.518,00 per il 2027;

€ 10.810,00 per il 2028.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3	
	2023		2024		2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni		
	Rendiconto	1	Rendiconto	2					
Imposte, tasse e proventi assimilati	521.025,44		535.599,05		499.629,00	518.230,00	517.909,00	517.520,00 3,722 %	
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00 0,000 %	
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00 0,000 %	
Compartecipazioni di tributi	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00 0,000 %	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	20.441,67		26.999,05		15.056,26	10.226,00	10.518,00	10.810,00 -32,081 %	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00 0,000 %	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	541.467,11		562.598,10		514.685,26	528.456,00	528.427,00	528.330,00 2,675 %	

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Rientrano nel titolo II le entrate da trasferimenti correnti derivanti principalmente dai contributi statali di parte corrente.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	85.301,72	117.108,51	58.968,74	75.100,00	75.100,00	75.100,00	27,355 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	85.301,72	117.108,51	58.968,74	75.100,00	75.100,00	75.100,00	27,355 %

3.3) Entrate extratributarie

CANONE UNICO PATRIMONIALE: Occupazione suolo pubblico, pubblicità e pubbliche affissioni;

VENDITA DI SERVIZI: mensa scolastica (servizio a domanda individuale*);

FITTI ATTIVI

QUOTE BIM E SOVRA CANONI RIVIERASCHI: gettito stimato per € 330.000,00;

DIRITTI DI SEGRETERIA E RILASCIO CARTE DI IDENTITA' ELETTRONICHE;

PROVENTI PER RILASCIO DI CONCESSIONI E SERVIZI CIMITERIALI;

RICAVI DA IMPIANTO FOTOVOLTAICO

RICAVI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA - CONTRIBUTI CONAI;

UTILI/DIVIDENDI DA SOC. PARTECIPANTE;

IVA A CREDITO / IVA COMMERCIALE

INCASSI DA CONCESSIONE TERRENI AD USO VENATORIO;

RECUPERI E RIMBORSI VARI;

*** Gestione dei servizi a domanda individuale**

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio ed ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente. Questa libertà di azione viene però a mancare se il comune versa in condizioni finanziarie problematiche. Gli enti locali che si trovano in condizione di deficitarietà strutturale, infatti, "(..) sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano, mediante un'apposita certificazione, che (..) il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento (..)" (D.Lgs.267/00, art.243/2).

Per quanto riguarda la tipologia di prestazione, rientrano tra i servizi pubblici a domanda individuale "(..) tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale (..)" (D.M. 31.12.83). Lo stesso decreto elenca poi le diverse tipologie di servizi a domanda individuale che, se erogati dall'ente al cittadino, sono soggette alla corrispondente disciplina. Infatti, "(..) le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti... (..)" (D.M. 31.12.83). Questo elenco è riportato nel prospetto successivo.

Dopo la disponibilità dei dati contabili, sono stati valutati i risvolti finanziari di breve o medio periodo di queste attività svolte in economia ed a favore del singolo cittadino e che comportano, in ogni caso, un impatto sugli equilibri finanziari complessivi.

La situazione *gestionale*, sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni		
	1	2	3	4	5	6		
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	378.063,51	428.882,34	411.159,28	358.500,00	358.500,00	358.500,00	-12,807 %	
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.087,00	3.612,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,000 %	
Interessi attivi	6,54	6,15	10,00	5,00	5,00	5,00	-50,000 %	
Altre entrate da redditi da capitale	814,39	2,12	500,00	500,00	500,00	500,00	0,000 %	
Rimborsi e altre entrate correnti	50.454,06	50.303,52	72.578,90	60.000,00	60.000,00	60.000,00	-17,331 %	
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	431.425,50	482.806,13	486.248,18	421.005,00	421.005,00	421.005,00	-13,417 %	

3.4) Entrate in conto capitale

Il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, per il triennio di riferimento, sono riconducibili:

- in linea ordinaria a:

AVANZO ECONOMICO

PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE

- in via straordinaria a:

CONTRIBUTI DALLA REGIONE PIEMONTE (Fondi Cipe);

CONTRIBUTI DA IMPRESE PRIVATE

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	138.095,13	443.280,49	457.355,73	446.293,56	0,00	0,00	-2.418 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	1.001,00	571,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre entrate in conto capitale	10.436,86	2.657,59	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	148.531,99	446.939,08	462.926,73	451.293,56	0,00	0,00	-2.512 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

3.6) Entrate per accensione di prestiti

L'ente non ha in previsione, nel triennio considerato, l'accensione di prestiti o altre forme di indebitamento.

Le entrate per accensione di prestiti

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

L'ente non prevede di far ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate per partite di giro	149.459,67	224.715,49	266.000,00	265.000,00	265.000,00	265.000,00	-0,375 %
Entrate per conto terzi	15.835,11	4.814,64	58.000,00	47.000,00	47.000,00	47.000,00	-18,965 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	165.294,78	229.530,13	324.000,00	312.000,00	312.000,00	312.000,00	-3,703 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

La normativa prevede l'attivazione del FPV di parte corrente per:

- premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo, a fronte di contrattazione decentrata sottoscritta entro il 31.12;
- incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali per cui non risulti sentenza;
- impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario;
- impegni finanziati da entrate vincolate;

Per quanto riguarda il FPV di parte capitale si applicano i principi contabili del D.Lgs n. 118/2011 considerando le modifiche conseguenti l'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici D.Lgs n. 36/2023, nonché tenendo conto delle opere il cui importo è superiore ai 150.000 euro, per le quali vale il livello minimo di progettazione per poter prenotare il quadro economico e attivare il FPV in caso di finanziamento con entrate già esigibili.

Per interventi inferiori ai 150.000,00 euro, a fronte di risorse già esigibili a finanziamento, non è sufficiente la prenotazione dell'impegno per poter far confluire le quote in FPV, ma risulta necessario il perfezionamento giuridico dell'obbligazione.

Per l'anno 2026 l'Ente ha attivato il FPV di parte corrente relativo a:

- premialità e salario accessorio;
- incarichi legali esterni per contenziosi ultrannuali.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni		
	1	2	3	4	5	6	7	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	18.078,81	14.342,40	12.250,00	6.787,60	0,00	0,00	0,00	-44,591 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	775.170,86	939.079,49	14.030,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	793.249,67	953.421,89	26.280,00	6.787,60	0,00	0,00	0,00	-74,171 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	773.837,15	829.306,42	1.043.009,43	1.014.348,60	1.007.532,00	1.007.435,00	-2,747 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	395.500,06	953.043,15	1.173.266,90	468.293,56	17.000,00	17.000,00	-60,086 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	165.294,78	229.530,13	324.000,00	312.000,00	312.000,00	312.000,00	-3,703 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.334.631,99	2.011.879,70	2.540.276,33	1.794.642,16	1.336.532,00	1.336.435,00	-29,352 %

4.1) Spese correnti

Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente, in termini di servizi ai cittadini e manutenzioni del territorio e patrimonio.

Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, manutenzioni ordinarie, spese per assicurazioni, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spese per il personale

Nella pubblica amministrazione la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica, mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione. La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere.

La situazione riportata a bilancio rispetta i vincoli di finanza pubblica imposti dalle norme in materia.

Il costo degli stipendi dipende dalla dinamica della forza lavoro impegnata, e cioè dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, determinato o altra forma di lavoro flessibile.

La situazione dell'ente rispetta i vincoli sulle assunzioni imposte dalle norme.

Personale previsto (in pianta organica) nel triennio di riferimento è pari a:

Anno 2026 = n. 6 dipendenti di ruolo;

Anno 2027 = n. 6 dipendenti di ruolo;

Anno 2028 = n. 6 dipendenti di ruolo.

Si provvede ad allegare di seguito il prospetto dell'ammontare delle spese per il personale stanziato a bilancio.

<u>COMUNE DI GIAGLIONE</u>					
<u>SPESE PERSONALE - STANZIAMENTI SU BILANCIO</u>					
<u>importi arrotondati</u>					
<u>STANZIAMENTI CAPITOLI/U</u>			<u>2026</u>	<u>2027</u>	<u>2028</u>
<u>DESCRIZIONE CAP.</u>		<u>CAP/U</u>	<u>IMPORTO</u>	<u>IMPORTO</u>	<u>IMPORTO</u>
STIP. AREA AMM/FIN		102100/1	€ 97.000,00	€ 97.000,00	€ 97.000,00
ONERI CARICO ENTE AREA AMM/FIN		102200/1	€ 39.000,00	€ 39.000,00	€ 39.000,00
STIP. AREA TECNICA		108100/1	€ 86.500,00	€ 86.500,00	€ 86.500,00
ONERI AREA TECNICA		108200/1	€ 25.800,00	€ 25.800,00	€ 25.800,00
COMPENSI SCAVALCHI		102000/1	€ 25.300,00	€ 25.300,00	€ 25.300,00
FONDO INCENTIVO IMU		216000/1	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00
RETRIBUZ. RISULTATO AREA FINANZ.		102104/1	€ 3.250,00	€ 3.250,00	€ 3.250,00
RETRIBUZ. RISULTATO AREA TECNICA		108101/1	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00

ONERI INCENTIVO IMU	216100/1	€ 150,00	€ 150,00	€ 150,00
PERS. IN CONVENZIONE	108300/1	€ -	€ -	€ 0,00
FONDO PRODUTTIVITA'	216400/1	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00
LAVORO STRAORDINARIO	216300/1	€ 909,00	€ 909,00	€ 909,00
SERV. MENSA DIPENDENTI - BPE	216200/1	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00
IRAP CARICO ENTE	215500/1	€ 22.300,00	€ 22.300,00	€ 22.300,00
	TOTALI	€ 320.309,00	€ 320.309,00	€ 320.309,00

Fondi/accantonamenti Missione 20

Nel bilancio proposto si rilevano le quote stanziate alla Missione 20 a titolo di:

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA': calcolato al titolo I e III dell'entrata con la metodologia della media ponderata considerando le riscossioni in conto residui (si veda prospetto di seguito)

FONDO CONTENZIOSO = € 3.000,00

FONDO DI RISERVA: inserito a bilancio nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL. = € 4.000,00

FONDO DI RISERVA DI CASSA = 4.000,00

FONDO OBIETTIVI FINANZA PUBBLICA: introdotto dalla Legge di Bilancio 2025 (c. 784-795, art. 1 L. 207/2024) per gli anni dal 2025 al 2029 = € 5.573,00

FONDO RINNOVI CONTRATTUALI = € 4.000,00 (2026) , € 5.000,00 (2027 e € 7.000,00 (2028)

ALTRI FONDI:

FONDO RISCHI E PASSIVITA' POTENZIALI = € 3.000,00

FONDO INDENNITA' DI FINE MANDATO DEL SINDACO = 2.208,00

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Redditi da lavoro dipendente	198.530,10	224.962,80	269.813,00	290.559,00	286.309,00	286.309,00	7,689 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	17.271,19	21.580,65	21.150,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00	8,747 %
Acquisto di beni e servizi	374.803,67	386.599,03	522.086,14	457.957,60	454.420,00	452.320,00	-12,283 %
Trasferimenti correnti	142.332,36	153.279,04	164.211,69	176.917,00	176.888,00	176.891,00	7,737 %
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	26.304,41	22.691,99	27.100,00	27.100,00	27.100,00	27.100,00	0,000 %
Altre spese correnti	14.595,42	20.192,91	38.648,60	38.815,00	39.815,00	41.815,00	0,430 %
TOTALE SPESE CORRENTI	773.837,15	829.306,42	1.043.094,43	1.014.348,60	1.007.532,00	1.007.435,00	-2,747 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo	
				100,00%	100,00%		
1.01.01.51.000	I.U.C. - COMPONENTE TARI (TASSA RIFIUTI) [compreso di componenti perequative]	2026		100,00%	100,00%		
		2027		100,00%	100,00%		
		2028		100,00%	100,00%		
3.01.03.02.000	FITTO LOCALI DEL CENTRO SOCIO-CULTURALE SALONE POLIV. PIANO T.BAR-RISTOR. PIANO 1	2026	87.114,00	209,07	210,00	B	
		2027	87.114,00	209,07	210,00		
		2028	87.114,00	209,07	210,00		
3.01.03.02.000	FITTI REALI DI FABBRICATI (UFFICIO PT / ALLOGGI / ECC.)	2026	500,00	123,60	124,00	B	
		2027	500,00	123,60	124,00		
		2028	500,00	123,60	124,00		
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2026	94.064,00	332,67	334,00		
		2027	94.064,00	332,67	334,00		
		2028	94.064,00	332,67	334,00		

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

Si tratta di spese in conto capitale inizialmente previste a bilancio.

Rispetto al trend storico, si rimanda alle successive variazioni di bilancio per l'utilizzo dell'avanzo del risultato di amministrazione che verranno approvate in seguito all'approvazione del rendiconto di gestione dell'anno *n-1*.

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni		
	1	2	3	4	5	6		
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	395.500,06	948.185,15	1.172.766,90	467.793,56	17.000,00	17.000,00	-60.111 %	
Contributi agli investimenti	0,00	4.858,00	500,00	500,00	0,00	0,00	0,000 %	
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %	
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	395.500,06	953.043,15	1.173.266,90	468.293,56	17.000,00	17.000,00	-60,086 %	

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEI PERSOCORSI NATURALISTICI PER LA FRUIZIONE DELLA SENTIERISTICA ESISTENTE CON VALORIZZAZIONE E SVILUPPO TERRITORIALE - Rif. Delibera Cipe n. 67/2017 [Rifinanziamento opera: Fondi Cipe - Regione Piem].	336.964,09	0,00	0,00
Acquisto attrezzature patrimonio (scala rifugio Vaccarone - rimorchio mezzo operai)	17.000,00	0,00	0,00
INTERVENTI DI RIPRISTINO VIABILITA' CICLOPEDONALE TRATTO DI STRADA NEI PRESSI DELLA GALLERIA DELLA VAL CLAREA - Contributo Soc. IREN	5.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE/ARREDO URBANO - Opere di urbanizzazione primaria e/o secondaria	4.500,00	0,00	0,00
LR 15/89 DESTINAZIONE PARTE OO.UU.SECONDARI PER EDIFICI DI CULTO	500,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO	0,00	17.000,00	17.000,00
Contributo Regionale (Progetto Gal) - ESTENSIONE DELLA CENTRALE A CIPPATO ALL'IMPIANTO SCOLASTICO TRAMITE IMPIANTO DI TELERISCALDAMENTO - CUP I52B25000060006 [rifinanziamento parte opera]	104.329,47	0,00	0,00
TOTALE INTERVENTI	468.293,56	17.000,00	17.000,00

4.2.2) Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione del triennio di riferimento, piano triennale delle opere pubbliche triennio di riferimento ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie.

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
CONTRIBUTO REGIONE PIEMONTE (FODNI CIPE): INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEI PERSOCORSI NATURALISTICI PER LA FRUIZIONE DELLA SENTIERISTICA ESISTENTE CON VALORIZZAZIONE E SVILUPPO TERRITORIALE - Rif. Delibera Cipe n. 67/2017	336.964,09	0,00	0,00
ATTREZZATURE PATRIMONIO: scala Rifugio Vaccarone + Rimorchio mezzo,operai - DA AVANZO ECONOMICO	17.000,00	0,00	0,00
CONTIBUTO SOC. IREN - INTERVENTI DI RIPRISTINO VIABILITA' CICLOPEDONALE TRATTO DI STRADA NEI PRESSI DELLA GALLERIA DELLA VAL CLAREA	5.000,00	0,00	0,00
PROVENTI DA ONERI DI URBANIZZAZIONE - destinati a interventi di manutenzione straordinaria per opere di urbanizzazione primaria e/o secondaria e destinazione quota oneri per interventi su edifici di culto (L.R. 15/89).	5.000,00	0,00	0,00
AVANZO ECONOMICO - DESTINATO A MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO	0,00	17.000,00	17.000,00
Contributo Regionale (Progetto gal) - ESTENSIONE DELLA CENTRALE A CIPPATO ALL'IMPIANTO SCOLASTICO TRAMITE IMPIANTO DI TELERISCALDAMENTO - CUP I52B25000060006 [rifinanziamento parte opera]	104.329,47	0,00	0,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	468.293,56	17.000,00	17.000,00

4.2.3) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.

Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Contributi agli investimenti

Descrizione contributo	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
FONDI CIPE - CONTRIBUTO REGIONE PIEMONTE = INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEI PERSOCORSI NATURALISTICI PER LA FRUIZIONE DELLA SENTIERISTICA ESISTENTE CON VALORIZZAZIONE E SVILUPPO TERRITORIALE - Rif. Delibera Cipe n. 67/2017 [Rifinan	336.964,09	0,00	0,00
CONTRIBUTO SOC. IREN SPA = INTERVENTI DI RIPRISTINO VIABILITA' CICLOPEDONALE TRATTO DI STRADA NEI PRESSI DELLA GALLERIA DELLA VAL CLAREA	5.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONE PIEMONTE - ESTENSIONE DELLA CENTRALE A CIPPATO ALL'IMPIANTO SCOLASTICO TRAMITE IMPIANTO DI TELERISCALDAMNETO - CUP I52B2500060006 [rifinanziamento parte opera]	104.329,47	0,00	0,00
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	446.293,56	0,00	0,00

4.4) Spese per rimborso di prestiti

L'Ente allo stato attuale non ha mutui o altre forme di indebitamento in essere.

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del triennio di riferimento, l'Ente non prevede l'accensione di mutui.

Le spese per rimborso prestiti

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

L'ente non ha partite contabili in merito.

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni		
	1	2	3	4	5	6		
Uscite per partite di giro	149.459,67	224.715,49	266.000,00	265.000,00	265.000,00	265.000,00	-0,375 %	
Uscite per conto terzi	15.835,11	4.814,64	58.000,00	47.000,00	47.000,00	47.000,00	-18,965 %	
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	165.294,78	229.530,13	324.000,00	312.000,00	312.000,00	312.000,00	-3,703 %	

5) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente non ha partite contabili in merito.

6) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha partite contabili in merito.

7) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Enti strumentali partecipati

Quota % posseduta					
CON.I.S.A.	www.conisa.it	0,81	Servizi socio-assistenziali		Consorzio
C.F.A.V.S.	www.cfavs.it	5,82	Gestione risorse silvo-pastorali		Consorzio
C.A.D.O.S.	www.cados.it	0,393	Funzioni Consorzio bacino gestione rifiuti		Consorzio

8) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
ACSEL S.P.A.	https://www.acselspa.it/	0,31000	Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti.		85.800,00	559.846,00	488.331,00	519.896,00
SMAT S.P.A.	https://www.smatorino.it/	0,00002	Servizio idrico integrato		1.000,00	32.368.506,00	41.451.216,00	41.584.175,00

9) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinvianto la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio).

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio disponibile e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in C/competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in C/residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se già costituito nell'esercizio, denota la presenza di impegni di spesa finanziati ma imputati in esercizi futuri.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato del rendiconto, come di seguito riportato, non ha prodotto né sta producendo effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione delle previsioni di entrata e uscita da destinarsi al nuovo bilancio. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni riconducibili

ad esercizi precedenti, potrà intervenire con urgenza e ricorrere, ove la situazione lo richiedesse, all'operazione di salvaguardia degli equilibri prevista dalla norma.

Di seguito il prospetto del risultato di amministrazione dell'ultimo rendiconto approvato (es. 2024).

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2024

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			5.475.508,33
RISCOSSIONI	(+)	103.744,64	1.392.245,90
PAGAMENTI	(-)	316.313,87	1.415.006,53
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		5.240.178,47
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		5.240.178,47
RESIDUI ATTIVI di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del versamento nel conto di tesoreria principale di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	(+)	380.651,63	446.736,05
RESIDUI PASSIVI	(-)	711.057,54	596.873,17
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ^(*)	(-)		12.250,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ^(*)	(-)		14.030,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE ^(*)	(-)		0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A) ^(*)	(=)		4.733.355,44
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024			
Parte accantonata ^(*)			
Fondo crediti di doppia esazione al 31/12/2024 ^(*)			19,25
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni) ^(*)			0,00
Fondo anticipazioni illiquidità			0,00
Fondo perdite soletta partecipate			0,00
Fondo contenzioso			0,00
Altri accantonamenti			23.562,00
		Totalle parte accantonata (B)	23.581,25
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			8.571,75
Vincoli derivanti da trasferimenti			63.386,52
Vincoli derivanti da contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			0,00
Altri vincoli da specificare			77.037,57
		Totalle parte vincolata (C)	148.995,84
		Totalle parte destinata agli investimenti (D)	697.319,46
		Totalle parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	3.863.458,89
		F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ^(*)	0,00
<i>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da riplanare ^(*)</i>			

9.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DEMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	4.733.355,44
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	26.280,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	1.162.833,34
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	1.538.178,97
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	2.526,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,01
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	35.594,52
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2026	4.417.358,34
+/-		
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	188.258,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	48.046,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 ⁽¹⁾	6.787,60
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 ⁽²⁾	4.550.782,74

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 ⁽⁴⁾	986,25
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	3.000,00
Fondo di garanzia debiti commerciali ⁽⁵⁾	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica ⁽⁵⁾	2.786,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	25.770,00
	B) Totale parte accantonata
	32.542,25
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	5.714,50
Vincoli derivanti da trasferimenti	88.451,60
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	500,00

Altri vincoli		0,00
Parte destinata agli investimenti	C) Totale parte vincolata	94.666,10
	D) Totale destinata a investimenti	115.546,86
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	4.308.027,53
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avанzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2026.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2024, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2025 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2024. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 è approvato nel corso dell'esercizio 2026, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2025.

(5) Indicare l'importo del fondo 2025 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2024, incrementato dell'importo relativo al fondo 2025 stanziato nel bilancio di previsione 2025 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2024. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2026 è approvato nel corso dell'esercizio 2026, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2025 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2026.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2026 - 2027 - 2028**

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2025 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse accantonate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
	Totale Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
	Totale Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
215000/1	FONDO CONTENZIOSO	0,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
	Totale Fondo contenzioso	0,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
215400/1	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA (dal 2018)	19,25	0,00	967,00	0,00	986,25	0,00
	Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	19,25	0,00	967,00	0,00	986,25	0,00
Fondo garanzia debiti commerciali							
	Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica							
215002/1	FONDO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	0,00	0,00	2.786,00	0,00	2.786,00	0,00
	Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00	0,00	2.786,00	0,00	2.786,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
	Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
215001/1	FONDO RISCHI E PASSIVITA POTENZIALI	5.000,00	0,00	3.000,00	-3.000,00	5.000,00	0,00

215200/1	FONDO PER ACCANTONAMENTO IND. FINE MANDATO	1.472,00	0,00	2.208,00	0,00	3.680,00	0,00
215300/1	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	17.090,00	0,00	0,00	0,00	17.090,00	0,00
Totale Altri accantonamenti		23.562,00	0,00	5.208,00	-3.000,00	25.770,00	0,00
	TOTALE	23.581,25	0,00	11.961,00	-3.000,00	32.542,25	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2026 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscano nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2026 - 2027 - 2028**

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) : (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) (-c)-(d)-(e)+(f)	(i)

Vincoli derivanti dalla legge												
	Avanzo di amministrazione vincolato al 31.12.2023	104500/1	REGOLAZIONE FINALE FONDI COVID	8.571,75	0,00	2.857,25	0,00	0,00	0,00	5.714,50	0,00	
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				8.571,75	0,00	2.857,25	0,00	0,00	0,00	5.714,50	0,00	

Vincoli derivanti da Trasferimenti												
2003/1	CONTRIBUTI DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEL BILANCIO (TRASFERIMENTI CORRENTI A CARATTERE GENERALE)		CONTRIBUTO PER TRASPORTO ALUNNI CON DISABILITA'	11.345,20	4.389,04	0,00	0,00	0,00	0,00	15.734,24	0,00	
2003/1	CONTRIBUTI DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEL BILANCIO (TRASFERIMENTI CORRENTI A CARATTERE GENERALE)	142200/1	QUOTA DI PARTECIPAZIONE AL SERVIZIO CONVENZIONATO DI ASILO NIDO	0,00	7.668,12	2.300,44	0,00	0,00	7.673,12	13.040,80	0,00	
2006/1	ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - PNRR M.1 - C.1 - IN VESTIM.1.2 - CUP: I51C23000440006	200000/1	ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - M.1 - C.1 - INVEST. 1.2 - CUP: I51C23000440006	27.938,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.938,72	0,00	
2007/1	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI- PNRR - M.1-C.1-I.1.4.5 - CUP. I51F22002830006	200001/1	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI- PNRR M.1 - C.1 -I.1.4. MISURA 1.4.5 - CUP. I51F22002830006	15.509,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.509,80	0,00	

2008/1	APP IO - PNRR M.1 - C.1- INV. 1.4.3 CUP: I51F25000020006	200002/1	APP IO - PNRR M.1 - C.1 -INV.1.4.3 CUP: I51F25000020006	0,00	4.131,00	2.074,00	0,00	0,00	0,00	2.057,00	0,00
2009/1	PAGO PA - PNRR M.1- C.1-INV.1.4.3 CUP: I51F23000120006	200003/1	PAGOPA - PNRR M.1 - C.1 - INV. 1.4.3 CUP: I51F23000120006	4.520,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.520,80	0,00
2010/1	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI- PNRR M.1-C.1- INV.1.3.1 CUP: I51F22008430006	200004/1	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI -PNRR M.1-C.1- INV.1.3.1 CUP: I51F22008430006	4.072,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.072,00	0,00
4061/1	CONTRIBUTO STATO PER MESSA IN SICUREZZA STRADE/PATRIMONIO D.L. 34/2019	301050/1	OPERE DI MESSA IN SICUREZZA PATRIMONIO COMUNALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.235,84	3.235,84	0,00
4111/1	ADOZIONE ANPR - STATO CIVILE DIGITALE (ANSC) - PNRR M.1 - C.1 - IN VESTIM.1.4 - MIS. 1.4.4 - CUP: I51F24004070006	300000/1	ADOZIONE ANPR - STATO CIVILE DIGITALE (ANSC) - PNRR M.1 - C.1 - IN VESTIM.1.4 - MIS. 1.4.4 - CUP: I51F24004070006	0,00	3.928,40	1.586,00	0,00	0,00	0,00	2.342,40	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				63.386,52	20.116,56	5.960,44	0,00	0,00	10.908,96	88.451,60	0,00

Vincoli derivanti da finanziamenti											
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)		0,00									

Vincili formalmente attribuiti dall'ente											
4035/1 PROVENTI DERIVANTI DALLE CONC. EDILIZIE	344800/1	L.R. 15/89 DESTINAZ. PARTE OO.UU. SEC. PER EDIFICI DI CULTO	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)			0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00

Altri vincoli											
Avanzo di amministrazione vincolato al 31.12.2023	348000/1	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZ. STRADE E ARREDO URBANO.	77.037,57	0,00	77.037,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale altri vincoli (h/5)			77.037,57	0,00	77.037,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))		148.995,84	20.616,56	85.855,26	0,00	0,00	10.908,96	94.666,10	0,00
---	--	-------------------	------------------	------------------	-------------	-------------	------------------	------------------	-------------

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/1=h/1-i/1)	5.714,50
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/2=h/2-i/2)	88.451,60
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/3=h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/4=h/4-i/4)	500,00

Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/5=h/5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I=h-i) ⁽¹⁾	94.666,10

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

10) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazioni i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespote di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta dell'ente locale. Quest'ultimo importo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota, quindi, una situazione di equilibrio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile. La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Di seguito si riporta l'estratto dello Stato patrimoniale riferito all'ultimo rendiconto approvato.

STATO PATRIMONIALE ES. 2024 - COMUNE DI GIAGLIONE			
ATTIVO	2024	PASSIVO	2024
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	€ 0,00	Fondo di dotazione	€ 2.159.929,72
Immobilizzazioni immateriali	€ 72.032,97	Riserve	€ 9.625.081,11
Immobilizzazioni materiali	€ 13.086.044,71	Risultato economico d'esercizio	€ 669.563,06
Immobilizzazioni finanziarie	€ 146.690,24	Risultato economico esercizi precedenti	€ 1.714.185,80
Rimanenze	€ 0,00	Riserve negative per beni indisponibili	€ 0,00
Crediti	€ 827.368,43	Patrimonio Netto	€ 14.168.759,69
Attività finanziarie non immobilizzate	€ 0,00		
Disponibilità liquide	€ 5.246.329,67	Fondo per rischi ed oneri	€ 22.090,00
Ratei e risconti attivi	€ 15.573,32	Trattamento di fine rapporto	€ 1.472,00
		Debiti	€ 1.307.930,71
		Ratei e risconti passivi	€ 3.893.786,94
		Passivo (al netto PN)	€ 5.225.279,65
Totale	€ 19.394.039,34	Totale	€ 19.394.039,34

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che rivelà il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ri piano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

-Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2024**

Comune di Giaglione	Prov.	TO
---------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	[] Si	[X] No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	[] Si	[X] No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	[] Si	[X] No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	[] Si	[X] No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	[] Si	[X] No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	[] Si	[X] No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	[] Si	[X] No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	[] Si	[X] No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "Si" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	[] Si	[X] No
--	--------	----------

11) CONSIDERAZIONI FINALI E CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.